Sua Santità il Patriarca Kirill ha incontrato l'episcopato della Chiesa ortodossa moldava



Il 16 maggio 2021 nella cattedrale di Cristo Salvatore a Mosca ha avuto luogo l'incontro di Sua Santità il Patriarca Kirill di Mosca e di tutta la Rus' con l'episcopato della Chiesa ortodossa della Moldova.

All'incontro con Sua Santità hanno partecipato gli otto vescovi della Chiesa ortodossa moldava, i quali all'inizio di questo giorno hanno concelebrato con il Primate della Chiesa ortodossa russa la Divina liturgia, tutto l'episcopato di questa autogovernata Chiesa del Patriarcato di Mosca: il metropolita Vladimir di Chișinău e di tutta la Moldova; l'arcivescovo Savva di Tiraspol e Dubăsari; l'arcivescovo Anatolij di Cahul e Comrat; l'arcivescovo Petr di Ungheni e Nisporeni; l'arcivescovo Markell di Bălți e Făleşti; l'arcivescovo Nikodim di Edineț e Briceni; il vescovo Ioann di Soroca; il vescovo Siluan di Orhei.

Inoltre, all'incontro hanno partecipato il presidente del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne (Decr) del Patriarcato di Mosca metropolita Hilarion di Volokolamsk, il capo dell'amministrazione del Patriarcato di Mosca metropolita Dionisij di Voskresensk, il vice presidente del Dipartimento per le relazioni ecclrsiastiche esterne arciprete Nikolaj Balashov.

Salutando i partecipanti all'incontro, Sua Santità il Patriarca Kirill si è congratulato con i vescovi insigniti durante la Divina liturgia e gli ha augurato l'aiuto di Dio e i successi nel loro ministero.

"Sarebbe importante, se c'incontrassimo di tanto in tanto poiché, facendo parte del corpo della stessa Chiesa, pregando gli uni per gli altri, celebrando l'Eucarestia, siamo comunque divisi da un certo spazio. E le circostanze della nostra vita non sono sempre pacifiche e tranquille", ha osservato il Primate della Chiesa ortodossa russa.

"Sappiamo come il nemico del genere umano ha seminato la separazione, anche nel corpo della nostra Chiesa, e a quali conseguenze gravissime tutto ciò ha portato. Basti guardare la situazione in Ucraina: artificialmente creare tali scismi, divisioni, conflitti, collisioni fra gli uomini che vivono sul territorio della stessa parrocchia!", ha continuato Sua Santità, "Ogni giorno ricevo le notizie sui reati, su quelle sofferenze che patiscono le persone a causa di queste divisioni. Forse sappiate non meno di me che si tratta persino di violenze, percosse e lotte per le chiese".

Sua Santità il Patriarca Kirill ha sottolineato che lo scisma ecclesiastico in Ucraina sia un conflitto artificialmente e volutamente provocato. Però, secondo le parole di Sua Santità, il popolo della Chiesa sensibilmente capisce le tentazioni perniciose e non le accetta. "La nostra Chiesa canonica non diminuisce affatto, non diventa più debole – si aprono nuove parrocchie, monasteri, cresce il numero dei vescovi. Eppure, la divisione certamente porta alla gente le sofferenze reali", ha affermato il Primate della Chiesa russa.

Durante la lunga e fraterna conversazione Sua Santità ha particolarmente sottolineato l'importanza dell'unità della Chiesa ortodossa russa, della quale l'autogovernata Chiesa ortodossa moldava fà parte inseparabilmente, e ha espresso la sua gratitudine al suo Primate metropolita Vladimir, all'episcopato, al clero e al popolo devoto e credente per gli sforzi per mantenere l'integrità della Chiesa e del suo ordine canonico. È stata discussa una vasta gamma delle questioni della vita dell'ortodossia in Moldova, è

stato toccato anche il tema della cura pastorale nella diaspora moldava al di fuori del paese, sono stati delineati i passaggi necessari per il miglioramento dell'interazione interecclesiale e della comunicazione reciproca.

Una fonte: https://mospat.ru/it/news/87310/